



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Avviso pubblico per l'assegnazione di contribuzioni a favore delle autonomie scolastiche, delle scuole paritarie e degli asili nido per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa, inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti

Asse 7 - Ripresa sociale, economica e occupazionale

Obiettivo specifico 7.1 – Azione 7.1.1 – Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità

Progetto CA7.1.1.e “Contribuzioni a favore delle autonomie scolastiche, delle scuole paritarie e degli asili nido per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa ed inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti”.

Versione 1.0 del 27.07.2022

Cagliari





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

La Dirigente del Servizio Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili

RENDE NOTO

che, per le finalità e con le risorse di cui al PON Città Metropolitane (PON METRO) 2014/2020 - Piano Operativo Città di Cagliari - Asse 7: Obiettivo Specifico 7.1 - Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) - Azione 7.1.1 - Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità - Progetto CA7.1.1.e, è indetto un Bando Pubblico per l'assegnazione di "Contribuzioni a favore delle autonomie scolastiche, delle scuole paritarie e degli asili nido per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa, inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti."

INDICE

Articolo 1 Premessa: Il Pon Metro Cagliari, l'azione 7.1.1 e l'intervento CA7.1.1.e	3
Articolo 2 Contesto e finalità	4
Articolo 3 Struttura dell'operazione: finanziamento di progetti	8
Articolo 4. Caratteristiche delle idee progettuali finanziabili	9
Articolo 5 Soggetti ammissibili	12
Articolo 6 Contributo previsto	13
Articolo 7 Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali	13
Articolo 8. Selezione e criteri di valutazione delle idee progettuali	14
Articolo 9. Spese ammissibili	17
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo	17
Articolo 11. Modalità di erogazione del finanziamento	19
Articolo 12 Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a contributo	21
Articolo 13 Rendicontazione	21
Articolo 14 Ispezioni, controlli e monitoraggio	23
Articolo 15. Obblighi dei soggetti destinatari del contributo	24
Articolo 16 Revoche e rinunce	27
Articolo 17 Informazioni e contatti	29
Articolo 18 Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 L. 241/1990	29
Articolo 19 Trattamento dati personali	30



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Allegati

1. Domanda di ammissione al contributo
2. Scheda soggetto proponente
3. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e richiesta ammissione
4. Attestazione di esenzione/assoggettabilità a ritenuta d’acconto del 4% (art. 28 D.P.R. 600/1973)
5. Scheda progetto
- 6a e 6b. Conto economico preventivo - Calcolo costo orario dipendenti
7. Dichiarazione sul rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013, a carico di scuole paritarie e altri soggetti di diritto privato (asili nido)

Articolo 1 Premessa: Il Pon Metro Cagliari, l’azione 7.1.1 e l’intervento CA7.1.1.e

Con decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, che individua l’Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione, ai sensi dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato adottato il PON Metro – Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014–2020 (di seguito PON Metro 2014-2020), in cui è inserito il Comune di Cagliari quale Autorità urbana eleggibile alle relative azioni.

Il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020 (PON METRO) è rivolto alle 14 Città metropolitane Italiane al fine di sostenere specifiche e determinate azioni prioritarie.

Il Comune di Cagliari, nell’ambito PON Metro, ha approvato, da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 30/03/2022, l’ultima versione del Piano Operativo di Cagliari, che include il progetto CA 7.1.1.e, cui fa riferimento il presente avviso.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Con Determinazione n. 796 del 08/02/2022 del Direttore Generale del Comune di Cagliari, dott. Giorgio La Spisa, in qualità di Organismo Intermedio del PON Metro 2014-2020 a seguito del provvedimento di nomina del Sindaco di Cagliari n. 269462 del 07/10/2019, è stato approvato e ammesso a finanziamento, a valere sulle corrispondenti Azioni del PON Metro – REACT EU, la seguente operazione, proposta dal Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili: PON METRO - Città Metropolitane 2014 – 2020 - Asse 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)" - Azione 7.1.1 - Operazione CA7.1.1.e: **“Contribuzioni a favore delle autonomie scolastiche, delle scuole paritarie e degli asili nido per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa, inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti”**.

Articolo 2 Contesto e finalità

Il progetto CA7.1.1.e proposto dal Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili, a cui fa riferimento il presente avviso, è quindi incluso nell'ultima versione del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020, approvata con Delibera di Giunta n. 250/2021 del 28/12/2021 e rientra nella strategia di azione locale riferita all'Asse 7 Obiettivo Specifico 7.1 - Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) - Azione 7.1.1 – Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità, che intende contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale attraverso il sostegno a progetti presentati da Autonomie scolastiche, scuole paritarie e Asili Nido.

L'operazione, finanziata attraverso le risorse del REACT-EU, messe a disposizione dell'Italia a titolo di entrata con destinazione specifica esterna a norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, per il nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia", persegue quindi gli obiettivi previsti dalla Priorità d'Investimento FSE 13(i), con particolare riferimento all'azione 7.1.1 "Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità".



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

L'unitarietà dell'intervento è intesa sia in senso formale (coerenza, complementarità e integrazione con Programmi di intervento settoriali e con servizi già avviati o di prossimo avvio) che in senso sostanziale, orientando cioè l'azione al raggiungimento degli obiettivi di coesione sociale, di lotta alle disuguaglianze, di supporto concreto e tangibile alle persone maggiormente vulnerabili e rese ancora più fragili dalla pandemia, che ha aggravato le diverse forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale, già presenti e ne ha causato di nuove.

E' necessario quindi incentivare il superamento delle situazioni di disagio in particolare delle persone giovanissime più vulnerabili e più colpite dalla crisi, per pervenire a un'educazione equa e inclusiva di apprendimento e per supportare i progetti educativi esistenti e i piani triennali dell'offerta formativa che già prevedono lo sviluppo dei temi dell'Agenda 2030.

Educazione equa, inclusiva ed opportuna:

L'obiettivo numero 4 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile prevede di garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e di promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. Fondamentale, al fine di poter avviare una riflessione su tale obiettivo e sull'operazione in essere, è la definizione dei termini utilizzati nella sua formulazione.

È possibile definire di qualità l'educazione che riesce a promuovere il raggiungimento al più alto livello da parte degli studenti degli obiettivi educativi, su cui scuola e Università hanno ricevuto un mandato sociale e istituzionale. Con riferimento all'obiettivo istruzione di qualità il Rapporto ASviS 2021 ha messo in evidenza le perdite di apprendimento e socialità sofferte dagli studenti, specialmente quelli più fragili, a causa della pandemia da Covid-19. La didattica a distanza ha comportato l'aggravamento del divario e delle disuguaglianze sociali, territoriali e di genere rendendo necessario, da un lato, intervenire al fine di garantire il recupero delle competenze cognitive e socio-emotive degli studenti, dall'altro intervenire su dei nodi strutturali che da decenni rallentano il raggiungimento di una istruzione di qualità.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Con il termine “educazione equa”, anche nell’ottica di quanto riportato dall’Obiettivo n. 4 dell’Agenda ONU 2030, deve intendersi un’educazione che sia in grado di ridurre le disuguaglianze attraverso il contrasto a differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale, finalizzata ad eliminare le disparità di genere e a garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione per i più vulnerabili e senza che vi siano distinzioni in base al genere, al contesto sociale di provenienza, alla nazionalità o alla religione. I Programmi di intervento devono essere volti a fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti, mediante un approccio caratterizzato dall’utilizzo delle attività educative e formative come strumento di contrasto al disagio, nonché di promozione della coesione sociale e di una cultura dell’inclusività.

Con il termine “educazione inclusiva” si fa riferimento a un diritto fondamentale, fortemente correlato al concetto di “appartenenza”. Un’educazione inclusiva deve infatti porre le condizioni affinché ciascuno si senta parte integrante di un progetto comune, venendo accolto e coinvolto in tutte le attività che gli consentano di apprendere con i propri tempi, partecipando alla vita scolastica in modo pieno e consapevole. La prospettiva è quella di considerare la diversità come parte della normalità e dunque come valore e i progetti di inclusione dovranno rivolgersi all’intera comunità, avendo cura di coinvolgere individui provenienti da nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione, così da favorire la creazione di opportunità di contrasto alla povertà educativa e all’isolamento, aggravato dalla pandemia.

La qualità, l’equità e l’inclusività costituiscono inoltre condizioni necessarie per promuovere pari opportunità di apprendimento per tutti. Il concetto di “educazione opportuna” è quindi strettamente correlato ai precedenti, costituendone un corollario essenziale. Realizzare un’educazione di qualità, che sia al tempo stesso equa ed inclusiva, infatti, significa creare opportunità di apprendimento per tutti, attraverso l’ideazione di progetti che contribuiscano al miglioramento del tessuto sociale urbano, partendo dalla dimensione educativa (prescolare e scolare), specie alla luce della crisi innescata dalla pandemia che, determinando il blocco delle



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

attività didattiche in presenza, ha drammaticamente aggravato le problematiche e le sofferenze degli individui più fragili, emerse con particolare evidenza in questo periodo storico.

Risulta centrale sostenere la capacità della comunità educante nel favorire il rafforzamento di valori solidali e inclusivi promuovendo alleanze e integrando proposte educative inclusive quali azioni di risposta all'emergere di disuguaglianze inasprite dalla crisi.

Si vuole sviluppare una cornice progettuale e una modalità di approccio al lavoro di comunità, che concepisca le varie realtà urbane locali come comunità educanti, portando momenti formativi e di apprendimento informale e non convenzionale nei luoghi di vita dei cittadini, promuovendo occasioni di socialità, apprendimento e sviluppo individuale e comunitario connettendo il territorio con la scuola.

Si mira a rendere concreto e sostanziale il concetto della Scuola Aperta, concetto culturale alla base della Buona Scuola che prevede l'opportunità di vivere la scuola al di là delle mura e degli orari strutturati pensando la scuola come "civic center", punto di riferimento, insieme all'Ente Locale, di un modello di intervento efficace e particolarmente attento verso i soggetti più fragili, attraverso il potenziamento di politiche di integrazione e stimolando la progettazione e l'implementazione di attività integrate innovative in campo educativo e formativo e di azioni di contrasto alla dispersione/abbandono scolastico, alle povertà educative e alle nuove necessità emerse durante la pandemia, riferite alle diverse fasce di popolazione che frequentano i cicli prescolari e i primi gradi di istruzione (primaria e secondaria di 1° grado).

Si intende inoltre rispondere al bisogno di conciliazione famiglia/lavoro di tanti genitori che, nei contesti e nei territori più problematici, possa fornire un'alternativa al disagio.

Nella strategia di azione locale integrata del Comune di Cagliari, le realtà educative sono intese come luoghi per lo sviluppo della cultura dell'inclusività e dell'integrazione e contribuiscono alla crescita in tal senso delle fasce di età più giovani.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Articolo 3 Struttura dell'operazione: finanziamento di progetti

Il presente avviso ha come finalità il finanziamento di idee progettuali, utili alla comunità facente parte delle realtà educative, che siano in grado intercettare bisogni emergenti, anche derivati dall'emergenza sanitaria.

Attraverso la concessione di contribuzioni per la realizzazione di progetti si intende intervenire, nei confronti delle fasce d'età giovanissime e particolarmente colpite dalla emergenza sanitaria degli ultimi anni per affrontare le situazioni di disagio e di emarginazione.

La progettazione dovrà tenere in particolare considerazione la presenza di persone particolarmente vulnerabili ma dovrà altresì garantire la partecipazione della comunità scolastica per fornire un'educazione equa, inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti, diretta all'incremento di servizi e di iniziative a sostegno.

Le proposte progettuali selezionate potranno accedere ai contributi finanziati tramite le risorse PON Metro 2014-2020. nell'ambito della strategia di azione locale riferita all'Asse 7 Obiettivo Specifico 7.1 - Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) - Azione 7.1.1.

Saranno selezionate, sino alla concorrenza delle somme disponibili, le idee progettuali ritenute idonee, da sviluppare e rendere sostenibili e realizzabili, mediante il finanziamento.

L'avviso di selezione delle idee progettuali si vuole caratterizzare per un'ampia possibilità d'azione da parte dei partecipanti, pur nel rispetto degli obiettivi sopra descritti che intendono aiutare le comunità educative a diventare più inclusive e più sostenibili, anche con attenzione alle conseguenze del Covid.

L'operazione presuppone un'azione sul complessivo contesto educativo che mira all'implementazione della qualità e dell'inclusività dell'ambiente scolastico e degli asili nido, ai fini del superamento all'interno delle comunità prescolastiche e scolastiche di situazioni e condizioni di emarginazione, disparità nell'accesso all'istruzione, dispersione scolastica e disagio per specifiche categorie di minori fragili, etc., prevedendo a tale fine di stimolare la produzione di idee progettuali

e di intervento mediante l'erogazione di contribuzioni, per consentire la realizzazione di nuove azioni ed iniziative che possano accompagnare e integrare l'offerta formativa standard.

I progetti devono ricadere nell'ambito di una logica del rafforzamento di una più ampia strategia locale integrata già in atto di inclusione sociale attiva, focalizzandosi su target sociali specifici della Città di Cagliari, rivolgendosi quindi alle singole realtà educative nel complesso, in modo tale da coinvolgere individui provenienti da nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione e a rischio di discriminazione e/o esclusione sociale e/o povertà, tra i quali minori con disabilità, appartenenti alle comunità RSC, in situazione di vulnerabilità, ecc..

Articolo 4. Caratteristiche delle idee progettuali finanziabili

Le idee progettuali dovranno avere ad oggetto nuovi servizi/attività o servizi/attività integrativi di quelli già esistenti, rivolti a target di riferimento specifico e diretto: bambine e bambini che frequentano asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado, con particolare attenzione ai soggetti provenienti dalle fasce fragili della popolazione, interessati dalle varie attività proposte.

Le idee progettuali dovranno, pertanto:

1. essere innovative, cioè capaci di rispondere direttamente o indirettamente a bisogni sociali emergenti nelle diverse fasi della crisi sociosanitaria o non ancora soddisfatti nel contesto educativo di riferimento e/o in grado di utilizzare nuovi approcci e linguaggi, modalità organizzative.
2. rivolgersi a diversi target, con riferimento alle fasce fragili di popolazione, declinando opportunamente le attività proposte a seconda dei target individuati, quali:
 - a) alunni e alunne in età prescolare (asili nidi e scuole dell'infanzia);
 - b) alunni e alunne in età scolare (primaria);
 - c) alunni e alunne in età scolare (secondaria di 1° grado);

3. essere utili, cioè in grado di generare un impatto positivo per le comunità educative nel suo complesso e in particolare per una o più specifiche tipologie di destinatari fragili (soggetti a rischio di emarginazione, esclusione, ecc.);
4. prevedere la presenza sia di educatori capaci di utilizzare la relazione quale strumento di creazione ed implementazione della cultura dell'inclusione, sia di esperti nelle competenze previste dal progetto;

Gli obiettivi da conseguire possono quindi estrinsecarsi e trovare soddisfacimento, attraverso le idee progettuali selezionate e finanziate che dovranno intervenire su uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- l'ideazione di iniziative miranti a garantire equità e qualità nel completamento dell'istruzione prescolare e di quella primaria e secondaria (di 1° grado) e nell'arricchimento dei processi educativi e formativi;
- la riduzione delle disparità nell'istruzione, in modo da garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità e i bambini in situazioni di vulnerabilità;
- il potenziamento delle strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e la predisposizione di ambienti di apprendimento sicuri, nonviolenti e inclusivi per tutti;
- sviluppare interventi che abbiano come obiettivo primario quello di non lasciare indietro nessuna persona (alunno/a) e che prevedano l'inclusione;
- la realizzazione di azioni innovative e condivise e di progetti didattici per promuovere e tendere alla diffusione di una cultura sempre più inclusiva per i più giovani, con l'introduzione di interventi nuovi ed innovativi in risposta a specifici bisogni di fasce di popolazione quali quelle minorile e giovanile;

- la realizzazione di azioni che implementino il benessere di comunità (per esempio promozione della salute pubblica; attività sportive inclusive per differenti età, corpi e genere) e che offrano opportunità educative, ludiche, sportive fondamentali per il recupero della dimensione relazionale e sociale, dei bambini con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità e vulnerabilità sociale, all'ammissione e frequenza di bambini con disabilità e non autosufficienti (supportati da apposito personale) e all'ammissione di bambini, le cui famiglie di provenienza presentino condizioni reddituali disagiate;
- la realizzazione di iniziative che mirino a fronteggiare e a superare gli effetti negativi attinenti alla dimensione immateriale delle conseguenze sociali della pandemia, relativa cioè a differenti dimensioni che agiscono sulla capacità di resilienza e, più in generale, sulle determinanti sociali del benessere e della salute, ponendo una specifica attenzione sulle nuove generazioni, in particolare sulle fasce di età della prima infanzia, e di quella adolescenziale, interessate da fenomeni propri della povertà educativa e da un diffuso malessere esistenziale, relazionale e sociale che alimenta percorsi di esclusione;
- la realizzazione di interventi educativi di prossimità, operando in termini innovativi, sia sul piano della conoscenza dei bisogni specifici, che su quello degli interventi maggiormente necessari per il contenimento dello svantaggio sociale e per il contrasto della povertà educativa nelle sue differenti dimensioni costitutive, con forte centratura su metodologie partecipative e in grado di porre al centro i destinatari diretti degli interventi nel loro contesto di vita;
- implementare il supporto della comunità educativa alle fragilità fisiche, psicologiche e relazionali;
- la realizzazione di azioni che, con la finalità di supportare le famiglie, valorizzino metodologie di apprendimento adeguate al raggiungimento dell'autonomia dei soggetti più fragili, nonché misure volte a ridurre le disparità di genere per garantire un accesso equo a tutti i livelli del ciclo formativo;

- la realizzazione di iniziative educative, che non rappresentino semplicemente un “dopo scuola”, ma che guardino ai bisogni di bambini e ragazzi, in particolare di quelli che vivono in contesti difficili o comunque più complessi, offrendo loro non solo altre ore di lezione, ma spazi in cui fare sport, musica, teatro, partecipare a laboratori di cittadinanza attiva;
- iniziative per favorire la formazione di una nuova generazione civica.

Un elenco, che vuole essere meramente indicativo e non esaustivo delle molteplici finalità che i progetti presentati possono favorire, può essere il seguente: sviluppo competenze motorie, artistiche, linguistiche, digitali, interdisciplinarietà, ecc.

Condizione necessaria e indefettibile per la validazione di ogni progetto è che sia garantita la gratuità di accesso ai corsi e alle attività a tutti i soggetti destinatari dei medesimi.

Articolo 5. Soggetti ammissibili

Il presente avviso è rivolto esclusivamente alle seguenti categorie di soggetti:

1. Autonomie scolastiche (scuole dell’infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado e Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti) e scuole paritarie;
2. Nidi e micronidi, sezioni primavera ai sensi dell’art. 2, comma 3, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 65/2017 che svolgono l’attività nel Comune di Cagliari.

Nel caso di scuola paritaria o un altro soggetto di diritto privato (asili nido), il contributo si configura come aiuto in regime “de minimis”. Pertanto, sono ammissibili solo i soggetti per i quali l’ammontare del contributo richiesto non determina il superamento del massimale degli aiuti concedibili nell’arco di tre esercizi finanziari a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

La verifica circa il mancato raggiungimento del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 dovrà essere dichiarata dal soggetto proponente in sede di presentazione della domanda di contributo e verrà puntualmente verificata dal Comune di Cagliari per mezzo del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Inoltre, sempre nel caso di scuola paritaria o un altro soggetto di diritto privato (asili nido), il soggetto proponente non deve essere un'impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 141, paragrafo 6 del regolamento medesimo.

Alla data di presentazione della domanda di contributo, il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a) avere una struttura gestionale e operativa che chiaramente individui le figure di Responsabile del progetto e di Responsabile amministrativo;
- b) avere una sede operativa definita

Ogni proponente ha la facoltà di presentare una sola richiesta secondo le scadenze e con le modalità indicate al successivo Art. 10.

Articolo 6. Contributo previsto

Il contributo massimo previsto per ciascun progetto è pari a 80.000 euro. Le risorse a disposizione per il presente avviso ammontano a € 1.571.428,57, che finanziano progetti fino ad un massimo di 80.000 euro ciascuno, sino ad esaurimento delle somme. Qualora si verificasse la disponibilità di ulteriori risorse, il Comune potrà scorrere la graduatoria per l'individuazione di altri progetti da finanziare, sempre entro il tetto massimo di 80.000 euro. Il contributo concesso finanzia i costi ammissibili ed effettivamente sostenuti.

Articolo 7. Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

Sono considerate ammissibili unicamente le domande:

1. presentate da soggetti indicati all'art. 5;
2. pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate al successivo art. 10 e contenenti la documentazione richiesta;
3. rispondenti alle caratteristiche descritte nell'art. 4

Articolo 8. Selezione e criteri di valutazione delle idee progettuali

La selezione dei progetti ammessi al finanziamento è competenza esclusiva del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili.

Dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte, il Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili nominerà un'apposita commissione di valutazione. Tale commissione provvederà alla valutazione di merito delle idee progettuali candidate.

La Commissione avvia l'esame di merito delle proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e della documentazione pervenuta entro 10 giorni dalla scadenza del presente avviso e provvede all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100 punti, sulla base dei criteri di valutazione indicati successivamente. I progetti saranno ordinati in ordine decrescente di punteggio attribuito.

Al termine della selezione verrà stilata la graduatoria finale delle candidature presentate.

Il Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o di esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo.

Criteri di valutazione:

	Criteri di valutazione	TOTALE
1	Numero di alunni/e coinvolti Da 15 a 50: 3 da 50 a 100: 6 oltre 100: 10	PUNT. MAX: 10
2	Durata del progetto:	PUNT. MAX: 10

	<p>Sino a 3 mesi: 3</p> <p>Sino a 5 mesi: 5</p> <p>Oltre 5 mesi: 10</p>	
3	<p>Rapporto tra la dotazione di personale specialistico regolarmente assunto (es.: educatori professionali di area socioeducativa; pedagogisti; laureati in attività motorie; esperti in discipline linguistiche, artistiche e creative in generale, ecc.) e numero di alunni/e:</p> <p>Sino al 5%: 3</p> <p>dal 5% al 10%: 8</p> <p>Oltre il 10%: 15</p>	PUNT. MAX: 15
4	<p>Numero di alunni/e con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (supportati da apposito personale)</p> <p>Sino a 5: 5</p> <p>Da 5 a 15: 10</p> <p>Oltre 15: 20</p>	PUNT. MAX: 20
5	<p>Numero di alunni/e a rischio esclusione/dispersione scolastica (minori stranieri, minori appartenenti a comunità emarginate o a famiglie in condizioni socioeconomiche di disagio, minori in condizioni di vulnerabilità e di fragilità, altre potenziali situazioni di rischio di isolamento, ecc.)</p> <p>Sino a 10: 5</p> <p>Da 10 a 20: 10</p> <p>Oltre 20: 20</p> <p><i>Per quanto concerne le situazioni di stato di svantaggio socioeconomico, fatto salvo il presupposto della gratuità d'accesso per tutti i destinatari di corsi e attività, i soggetti proponenti il progetto si impegnano a rilevare il numero degli iscritti/e provenienti da nuclei familiari che si trovino in tale condizione (attraverso comprovata e idonea documentazione: ISEE in corso di validità al di sotto dei 10.000 euro)</i></p>	PUNT. MAX: 20

6	<p>Innovatività del progetto:</p> <p>Innovatività dei servizi proposti e capacità sia di fornire risposte adeguate alla domanda dei bisogni espressi e/o rilevati, conformemente ad azioni, target e aree fragili individuate con precisione, sia di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti o emergenti nel contesto di riferimento, utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative e/o modelli gestionali</p>	<p>PUNT. MAX: 15</p> <p><i>(l'attribuzione del punteggio sarà correlata alla valutazione degli elementi innovativi presenti)</i></p>
7	<p>Capacità del progetto di attivare processi partecipativi, animare il territorio e valorizzare l'apporto della società civile</p>	<p>PUNT. MAX: 10</p> <p><i>(l'attribuzione del punteggio sarà correlata alla valutazione dei processi partecipativi attivabili)</i></p>

Sulla base dei punteggi assegnati, il Servizio Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili approverà la graduatoria che verrà pubblicata:

- presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Cagliari:
https://www.comune.cagliari.it/portale/page/it/albo_pretorio;
- sul sito internet del Comune di Cagliari sezione Bandi ed Avvisi:
https://www.comune.cagliari.it/portale/page/it/bandi_contributi

Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Articolo 9. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. spese dirette di personale calcolate a costi reali;
2. ulteriori spese di qualsiasi natura per un importo forfettario massimo del 40% delle spese dirette di personale, sulla base dell'Art. 14, par. 2 Reg. 1304/2013 (a titolo esemplificativo vi rientrano le spese per l'acquisto di beni di consumo e di attrezzature, locazioni e ulteriori spese dirette ed indirette)

In sede di presentazione della domanda di contributo, i soggetti proponenti dovranno allegare un conto economico preventivo del progetto, come da modello allegato (Allegato 6a integrato dall'Allegato 6b) con indicazione dei costi di personale (costo medio orario, numero di ore e fascia di riferimento).

La descrizione puntuale delle categorie di costo presenti nel conto economico, nonché il dettaglio delle spese ammissibili, compresi limiti e fasce professionali, sono disciplinati dal capitolo 4 del Vademecum per l'operatore P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 (Versione 1.0).

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

La presentazione della domanda deve avvenire entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 10 settembre 2022. Dovrà essere fatta pervenire mediante PEC all'indirizzo protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it e riportare le seguenti indicazioni:

- soggetto proponente e indirizzo del mittente
- come oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico: Contribuzioni a favore delle autonomie scolastiche, delle scuole paritarie e degli asili nido per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa, inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti - Progetto PON METRO 2014 – 2020 - Piano Operativo Città di Cagliari - Progetto CA7.1.1.e".



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

La domanda dovrà contenere 7 (sette) allegati distinti come di seguito descritti, ciascuno dei quali, a sua volta, timbrato e firmato digitalmente:

1. Allegato 1: Domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. Allegato 2: Scheda soggetto proponente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnata da copia del documento di identità;
3. Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
4. Allegato 4: Attestazione di esenzione/assoggettabilità a ritenuta d'acconto del 4%;
5. Allegato 5: Scheda progetto;
6. Allegato 6a e 6b: Conto economico preventivo - Calcolo costo orario dipendenti;
7. Allegato 7: Dichiarazione sul rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013, a carico di scuole paritarie e altri soggetti di diritto privato (asili nido).

Tutti i documenti devono essere presentati in formato digitale. Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio dai soggetti concorrenti possono essere soggette a verifica da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.

I casi di carenze formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali possono essere sanati attraverso richieste di integrazione documentale. Il Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili assegnerà un termine perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

Verifica di regolarità formale e cause di esclusione

Le domande presentate verranno sottoposte a una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti.

Il Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione mancante.

Saranno escluse le candidature:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate, compreso il mancato utilizzo della modulistica indicata.

Articolo 11. Modalità di erogazione del finanziamento

La concessione del contributo verrà formalizzata tramite la determina di approvazione della graduatoria, di assegnazione dei contributi e adozione di apposito schema di convenzione.

La convenzione sottoscritta da ciascun ente destinatario del contributo recherà l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione del contributo e le obbligazioni specifiche poste in capo ai soggetti destinatari, come indicate nell'avviso e nei documenti in esso allegati. In particolare, l'atto di assegnazione dei contributi indicherà esplicitamente in apposito allegato le azioni e gli interventi che il soggetto destinatario del contributo dovrà realizzare in attuazione del progetto finanziato, un quadro economico chiaro delle risorse assegnate e della relativa destinazione e le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti.

L'erogazione del contributo avviene, su istanza del beneficiario, a titolo di anticipazione, SAL e saldo, secondo le modalità che verranno disciplinate con successivo atto.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

La richiesta di anticipazione non potrà comunque essere superiore al 40% del contributo concesso e, nel caso di scuole paritarie e degli altri soggetti di diritto privato, dovrà essere corredata da una fideiussione bancaria o assicurativa, intestata al Comune di Cagliari, di importo pari all'anticipazione richiesta, redatta secondo le modalità che verranno indicate dall'Amministrazione, escutibile a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, per un importo pari all'anticipazione. Sono considerate "benevise" e accettate solo le polizze rilasciate da compagnie di assicurazione, iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, o banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, i Garanti iscritti nell'elenco speciale ex art. 112 del D. Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia che, nei due anni precedenti, non hanno avuto provvedimenti di sospensione da parte dell'IVASS, o segnalazioni da parte della Banca d'Italia. Il requisito di "attendibilità" si presume in assenza di provvedimenti di non accoglimento da parte di altre amministrazioni della Pubblica Amministrazione, o per l'assenza di segnalazioni in ordine al mancato adempimento delle obbligazioni sottoscritte.

Il Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. I pagamenti sono subordinati:

1. alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
2. alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente avviso;
3. alla verifica di correttezza e regolarità contributiva tramite l'acquisizione del DURC (se soggetti a DURC).

Articolo 12. Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a contributo

L'avvio delle attività deve avvenire entro 7 giorni dalla sottoscrizione della convenzione. Le attività previste dai progetti finanziati dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2023.

Entro 15 giorni dalla completa realizzazione dell'iniziativa, il soggetto attuatore del progetto dovrà presentare una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi.

Eventuali variazioni finanziarie del conto economico preventivo presentato in sede di approvazione del progetto, sono disciplinate dal paragrafo 2.5 del Vademecum per l'operatore P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 (Versione 1.0).

Articolo 13. Rendicontazione

Il beneficiario è tenuto ad una rendicontazione "a costi reali" delle spese dirette di personale sulla base degli stessi criteri seguiti per la formulazione del preventivo di spesa. In particolare, per le rendicontazioni intermedie, i beneficiari dovranno presentare uno stato di avanzamento della spesa con lo stesso schema del conto economico preventivo approvato al momento della concessione del finanziamento, nonché un "conto economico consuntivo" alla conclusione dell'operazione.

In sede di rendicontazione verrà inoltre richiesta la seguente documentazione:

- A. Documentazione relativa alle risorse umane (personale interno ed esterno) rendicontate a costi reali:
- i. contratto, lettera di incarico e/o ordine di servizio con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto (espresso in ore-giorni/uomo);
 - ii. timesheets periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto finanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;
 - iii. prospetto di calcolo del costo orario applicato adeguatamente documentato;
 - iv. cedolini paga per i mesi di riferimento, parcella o fattura;
 - v. documentazione contabile e bancaria attestante l'effettivo pagamento della retribuzione;
 - vi. documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali;
 - vii. ogni altro documento previsto obbligatoriamente dalla normativa vigente necessario alla prova della correttezza della spesa.
- B. Rendiconto analitico di spesa, firmato dal Legale Rappresentante riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato, coerente con le modalità di rendicontazione, alle quali è tenuto il Comune di Cagliari, in qualità di beneficiario del finanziamento;
- C. Relazione di avanzamento contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti rendicontati dovranno essere effettuati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato del quale il beneficiario comunicherà gli estremi su richiesta del Comune di Cagliari.

Tutti i pagamenti dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice unico di progetto (CUP) comunicato dal Comune di Cagliari dopo l'aggiudicazione. I documenti contabili devono essere intestati al soggetto destinatario del contributo e riportare il codice CUP, il riferimento al Programma, pena l'inammissibilità della spesa.

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato digitale sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Comune di Cagliari. In un secondo momento verranno fornite delle "linee guida sulla rendicontazione della spesa" con le indicazioni operative e i modelli da presentare in sede di rendicontazione.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di controllo. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede legale del soggetto percettore del contributo e responsabile del progetto, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione; tutta la documentazione di attuazione e amministrativo-contabile relativa al progetto deve essere conservata in luogo definito e resa ispezionabile per almeno 5 (cinque) anni dal pagamento del saldo.

Articolo 14. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione e alla possibilità di effettuare controlli a campione sulle spese dichiarate, il Comune di Cagliari, in quanto Organismo Intermedio, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il destinatario del contributo allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

mantenimento del contributo. I destinatari del contributo sono tenuti a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. Nel caso in cui il destinatario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio delle sovvenzioni concesse. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al destinatario del contributo, alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Articolo 15. Obblighi dei soggetti destinatari del contributo

La concessione del contributo genera per il destinatario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente avviso. Il destinatario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Metro.

I beneficiari si obbligano a:

- nel caso di scuola paritaria o di altro soggetto di diritto privato (asili nido), rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;
- fornire dal momento dell'assegnazione del contributo la massima collaborazione agli uffici del Comune durante tutto il periodo di realizzazione del progetto e le informazioni richieste per gli adempimenti legati al monitoraggio e al controllo degli interventi finanziati dal PON METRO e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo;
- adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento sull'utilizzo dei fondi in oggetto in particolare: riportare i loghi dell'UE, del Comune di

Cagliari, della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea (Fondi strutturali e di investimento europei) il riferimento al Piano operativo PON METRO 2014 – 2020 Piano Operativo Città di Cagliari Asse 7: Obiettivo specifico 7.1 – Azione 7.1.1 – Progetto CA7.1.1.e su tutti i documenti e i prodotti realizzati; informare i destinatari che l'attività è finanziata dall'Unione Europea attraverso i fondi messi a disposizione dal PON METRO 2014 – 2020 Piano Operativo Città di Cagliari REACT EU; assicurare un'adeguata attività di informazione sulle opportunità previste dal progetto in modo da consentirne l'accesso a tutti i potenziali destinatari;

- impegnarsi a elaborare una rendicontazione delle attività, anche multimediale (pubblicazione su web e/o social di articoli, foto, video) per favorire trasparenza e riconoscibilità del percorso;
- per fare fronte al rischio contagio da Covid-19, dovrà attenersi, nella realizzazione del progetto, alle normative nazionali, regionali e comunali nonché ai protocolli vigenti e a quelli che verranno successivamente emanati dalle autorità competenti;
- collaborare alle eventuali rimodulazioni/riconversioni di progetto che si rendessero necessarie per garantire la prosecuzione delle attività con l'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 e della relativa normativa di riferimento;
- comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nella gestione organizzativa;
- provvedere tempestivamente, qualora il Comune, con apposita segnalazione, evidenziasse criticità nell'esecuzione delle attività, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- attenersi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali;
- con specifico riferimento all'utilizzo dei fondi in oggetto, consentire in qualsiasi momento ogni verifica - in itinere ed ex post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo e fornire tutte le informazioni e i dati necessari



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

per il monitoraggio e la valutazione degli interventi sovvenzionati richiesti dall'amministrazione comunale;

- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso.
- Rilevazione degli indicatori: i destinatari dovranno effettuare e dimostrare la rilevazione degli indicatori di output previsti dal PON METRO, indicando nelle relazioni periodiche sulle attività svolte tutti i dati via via richiesti dal Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili e, tra essi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il seguente set minimo di dati obbligatori (da documentare tramite idonei documenti probatori): numero ed elenco di persone minori coinvolti nelle attività, evidenziando quelli a rischio di marginalità ed esclusione; genere del partecipante; età, generalità, ecc.

Altri obblighi

Tutti i soggetti dovranno garantire, per tutta la durata del progetto:

- lo svolgimento delle attività così come pianificate e valutate;
- operare a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi;
- garantire la presenza di una o più figure di riferimento per la gestione coordinata delle azioni in raccordo con il Comune;
- monitorare le attività e verificare i risultati raggiunti;
- la piena collaborazione con il Comune per la realizzazione delle operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché per una corretta rendicontazione, mediante gli strumenti e le modalità indicate dal Comune.

Articolo 16. Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei destinatari ai sensi dell'art. 15 (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute (revoca parziale);
- quando il destinatario dei contributi non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Nel caso in cui il destinatario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Cagliari a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

- protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it

Avvio del procedimento di revoca

Il Comune di Cagliari invia al beneficiario del contributo la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi

Il destinatario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite invio a mezzo PEC. Nel caso in cui il destinatario non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati il contributo viene revocato. Nel caso in cui il destinatario presenti le proprie controdeduzioni il Comune esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

Provvedimento di revoca del contributo

Il Comune di Cagliari comunica al destinatario la revoca del contributo concesso, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto nel caso in cui la stessa sia già stata erogata.

In caso di revoca totale/parziale del contributo concesso, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi di legge.

Nel caso di revoca parziale o totale del contributo se i destinatari non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca, il Comune di Cagliari trasmette

all’Autorità di gestione (l’AdG non ha questo ruolo, si possono valutare provvedimenti di iscrizione a ruolo dell’Agenzia delle Entrate e/o avvio del fascicolo all’Avvocatura Comunale per i provvedimenti del caso) la posizione dell’inadempiente per l’iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli ulteriori interessi maturati dalla data di adozione del provvedimento di revoca alla data della richiesta di iscrizione a ruolo delle somme non recuperate e delle eventuali spese di recupero.

Articolo 17. Informazioni e contatti

Tutti gli interessati potranno richiedere chiarimenti inerenti il presente avviso, entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 agosto 2022, inviando esclusivamente una richiesta scritta a mezzo mail indirizzata a: pubblicaistruzione@comune.cagliari.it specificando nell’oggetto “Quesito relativo all’avviso pubblico Contribuzioni a favore delle autonomie scolastiche, delle scuole paritarie e degli asili nido per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa ed inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti progetto PON METRO CA 7.1.1.e”.

Copia del presente avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile:

- presso l’Albo Pretorio on-line del Comune di Cagliari:
https://www.comune.cagliari.it/portale/page/it/albo_pretorio_comune
- sul sito internet del Comune di Cagliari, sezione Bandi ed Avvisi Pubblici:
<https://www.comune.cagliari.it/portale/page/it/bandi>

Articolo 18. Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 L. 241/1990

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Si comunica che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dirigente del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili Dott.ssa Manuela Atzeni e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Articolo 19. Trattamento dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

informativa per la presentazione delle domande di assegnazione contributi per la realizzazione di progetti finalizzati a fornire un'educazione equa, inclusiva e opportuna di apprendimento per tutti.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 "General Data Protection Regulation" - GDPR, informiamo che il Comune di Cagliari tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati al fine dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Il Comune di Cagliari garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cagliari, nella persona del Sindaco con sede in Via Roma, 145 – 09123 – Cagliari, PEC protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it.

Il Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è raggiungibile alla e-mail: dpo@comune.cagliari.it oppure al numero di telefono: +39 335 233098. Il DPO è contattabile per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti.

Oggetto del trattamento e categorie di dati

Il Titolare tratta i dati personali (in particolare, nome, cognome, data di nascita, codice fiscale e indirizzo di residenza e i recapiti telefonici sia del soggetto interessato che del genitore/tutore/affidatario del minore, dati reddituali ISEE, indicazione di disabilità e certificazioni vaccinali).

Finalità del Trattamento dei Dati e base giuridica

I trattamenti connessi alle procedure gestite dal Servizio Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili, sono curati dal personale del Comune di Cagliari autorizzato al trattamento e dagli addetti della Segreteria della Scuola e degli Asili Nido.

I dati personali forniti sono trattati per le finalità connesse all'assolvimento dei compiti connessi all'assegnazione dei contributi.

Tutti i dati comunicati dai soggetti interessati, sono trattati esclusivamente per adempimenti connessi all'attività dell'Ente, in particolare:

- per l'inserimento nelle anagrafiche nei database informatici dell'Ente;
- per l'elaborazione di statistiche interne;
- per soddisfare gli obblighi previsti dalle norme di legge e dai regolamenti;
- per soddisfare esplicite richieste di Enti o Autorità abilitate da disposizioni di legge;
- per tutti gli adempimenti connessi all'attività di istruttoria, valutazione e verifica dei requisiti dichiarati con autocertificazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 in merito all'istanza presentata;

Modalità del trattamento

Il trattamento sarà effettuato con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse, sulla base dei dati in nostro possesso e con l'impegno da parte Sua/Vostra di comunicarci tempestivamente eventuali correzioni, integrazioni e/o aggiornamenti. I Dati trattati vengono protetti attraverso l'impiego di adeguate misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

Fonte dei dati personali

I dati personali oggetto dell'attività di trattamento sono stati ottenuti da:

- Dati inseriti nelle istanze presentate dall'interessato (ad esempio: codice fiscale, etc.);
- Fonti accessibili al pubblico;
- Database accessibili al Titolare;
- Uffici giudiziari e di Governo;
- Database detenute da altre pubbliche amministrazioni (esempio Regione Sardegna).

Conservazione dei Dati

I dati saranno trattati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme vigenti.

Natura Del Conferimento

Il conferimento dei dati, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di erogare il contributo richiesto.

Destinatari o categorie dei destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere comunicati a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati al e ai quali sono state fornite istruzioni specifiche. Gli autorizzati hanno livelli differenziati di accesso, a seconda delle specifiche mansioni;
- Altri soggetti pubblici per finalità istituzionali;
- Responsabili esterni del trattamento;
- Soggetti istanti ai sensi della Legge n. 241/1990 e del D.lgs 33/2013.

I Suoi dati, esclusivamente per quanto previsto dagli obblighi in tema di pubblicità legale e di trasparenza, e nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati stessi, potranno essere soggetti a diffusione.

Processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e trasferimento di dati al di fuori dell'Unione europea

I suoi dati personali non saranno soggetti ad alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Diritti degli interessati

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali,
- ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali,
- ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

I diritti suindicati, in base a quanto previsto dall'art. 2-undecies, comma 1 lett. f) del Codice in materia di protezione dei dati personali (Codice Privacy), non potranno essere esercitati qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179, l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio, e negli altri casi previsti dalla legge.

Tutti i su riportati diritti potranno essere esercitati mediante richiesta da inoltrarsi al Titolare del trattamento, anche per il tramite del Responsabile della protezione dei dati, ai recapiti suindicati. Il modulo per l'esercizio dei diritti è disponibile sul sito del Garante Privacy, all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924>.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).